



# Il "Caso Baulino" La parola al

## Per spiegare ai cittadini che cosa nel prossimo futuro



### Comunicato Stampa

Riceviamo dalla sezione casellese del Partito dei Comunisti Italiani e pubblichiamo

“Le contraddizioni di Marsaglia sulla vicenda Baulino” Sulla vicenda del Baulino emergono forti le contraddizioni e le incapacità che caratterizzano Marsaglia ed il PD che governa da solo Caselle, in sintesi e per titoli:

-nel programma di governo sul quale Marsaglia ha impegnato, davanti agli elettori ed al Consiglio Comunale, sé stesso e la sua amministrazione si legge: “potenziare l'Ospedale Baulino come casa di riposo al servizio della città” e allora gli impegni presi non valgono nulla?

-Considerato che Marsaglia è sindaco da sei anni e che buona parte degli assessori era già in amministrazione con Rosito, vogliono farci credere di essersi trovati di fronte ad una situazione impreveduta?

-Come mai il Consiglio Comunale e la cittadinanza non sono stati informati per tempo e vengono messi di fronte al fatto

compiuto? Alla faccia della trasparenza e della partecipazione democratica!

-Le altre soluzioni possibili non sono state esplorate ed il PD ha compiuto una scelta che, seppur legittima, avvantaggia unicamente interessi privati senza alcuna cornice di interesse generale.

-Non ci raccontino la favola che la nuova struttura di strada Caldano è al servizio dei casellesi, coi suoi 120 posti è un business di tutto rispetto. E poi ai soli 12 posti riservati ai casellesi è concesso uno sconto, ma su quale tariffa di partenza? Di quanti euro parliamo?

-Prosegue, con la trasformazione di altre aree agricole in edificabili, la cementificazione del nostro territorio. Chi ci guadagna? Chi ci perde?

-Considerato che Marsaglia ed il PD ci hanno spiegato che grazie alle entrate derivanti dai progetti AREE ATA il bilancio comunale non avrebbe più

avuto problemi, perché non fare un piano finanziario che prevede l'utilizzo di parte di quelle entrate per potenziare il BAULINO e studiare un innovativo PROGETTO ANZIANI anche in sinergia con le associazioni di volontariato del nostro territorio? Se i soldi delle AREE ATA non li usiamo per il sociale e per migliorare la qualità della vita dei casellesi a che servono?

-Marsaglia ed il PD ripropongono ciclicamente la questione dello spostamento degli uffici comunali, perché? Quale è la necessità? Quante risorse finanziarie verranno distrutte?

-Prima dei nuovi uffici comunali vengono in mente tre priorità: edilizia scolastica, servizi socio-assistenziali, rilancio del centro storico e del commercio cittadino.

-Il ruolo dell'informazione è sempre fondamentale per il corretto sviluppo della democrazia ed il potere, a qualunque livello, non si deve mai “infastidire”, manifestiamo quindi, come sempre abbiamo fatto anche in altre occasioni, la nostra solidarietà ai giornalisti de IL CANAVESE.

Caselle, 25 maggio 2008

Endrio Milano

al “Baulino”? E' un colpo di mano, come suppone qualcuno, oppure si va a migliorare una situazione che non aveva più soluzioni, come peraltro sostiene il C.d.A. stesso del nostro caro e vecchio “ospedale”?

“La situazione è molto più semplice e lineare di quanto non si voglia credere e mi sembra che si sia montato un caso artatamente. Parto da una premessa che mi sembra importante perché è quella che ha guidato il raggiungimento del protocollo di cui parleremo tra poco.

Come tutti sanno il “Baulino” trae le sue origini da quanto venne creato da Aquilante Demonte molti secoli fa: un ospedale per le persone meno abbienti.

Negli ultimi decenni ha modificato la sua missione, diventando un presidio residenziale per anziani, ma mai ha dimenticato le sue origini. Neppure quest'Amministrazione è dimentica di ciò che da sempre è caro ai casellesi.”

-Menzionava un protocollo d'intesa: a cosa si riferiva?

“E' successo che si è palesata per la cittadinanza un'opportunità, nella quale confluivano e trovavano legittimazione i desideri della maggioranza che governa Caselle - sempre migliorare le strutture e l'offerta della nostra città -; quelli del C.d.A. del “Baulino”, che intende sviluppare la propria attività di assistenza residenziale agli anziani non sufficienti residenti a Caselle e nei comuni limitrofi, utilizzando spazi adeguati e conformi alle normative nazionali e regionali; quelli d'un privato che s'è proposto e detto disponibile a costruire una nuova struttura capace di dare assistenza non solo agli anziani autosufficienti e non, ma anche a sviluppare progetti assistenziali specifici, come quelli relativi a chi è affetto dal “morbo di Alzheimer”.”

-Ci si chiede se non era possibile far questo nel vecchio ospedale: perché spostarsi? Perché una nuova struttura?

“Sento forte il diritto-dovere della maggioranza che guida di migliorare la qualità dell'assistenza agli anziani residenti al Baulino.

Forse solo per chi abita da pochissimo a Caselle occorre specificare cosa sia il “Giovanni Baulino”: è il presidio residenziale sito davanti al Prato della Fiera, dove trovano ricovero alcuni anziani casellesi.

Per chi invece è da sempre nella nostra città, il “Baulino” evoca non pochi ricordi: è stato “l'uspidal”, l'ospedale in cui nascere e farsi operare; il luogo in cui trovare cura e conforto nella bontà di Suor Vincenza. Poi è diventato sinonimo di casa socio-sanitaria di chi si avviava ad essere troppo in là con gli anni.

Perché ne parliamo? E' persino troppo noto. A seguito d'un protocollo d'intesa firmato fra la Città di Caselle, il “Giovanni Baulino” e la società

UNOCASA s.p.a. di Ciriè “al fine di realizzare una nuova residenza sanitaria assistenziale”, in queste ultime settimane è scoppiato un vero caso.

C'è stata una ridda di supposizioni e preoccupazioni: il “Baulino” chiude? E' vero che diventerà il nostro nuovo municipio? Che fine faranno i nostri anziani se, come si dice, spetteranno ai casellesi solo 12 posti sui 120 previsti dalla nuova struttura che sorgerà tra il bocciodromo e casa Bertoldo?

In una faccenda così spinosa, meglio lasciar parlare i fatti e il nostro primo cittadino, il quale ha concesso in esclusiva a “Cose Nostre” l'intervista che qui sotto riportiamo.

-Sindaco Marsaglia, in città non si parla d'altro: com'è veramente la questione legata

### Scusate lo sfogo

Egregio direttore di Cose Nostre, se vi erano dei dubbi sul modus operandi del nostro sindaco e della giunta, ora, leggendo le ultime vicende sui vari giornali, questi sono definitivamente spariti.

In riferimento all'iter seguito per la chiusura del Baulino si evince che, a dispetto delle accuse di strumentalizzazione rivolte al centro destra che è stato l'unico ad aver avuto il coraggio di parlare, le parole democrazia e trasparenza non fanno parte del vocabolario di questi amministratori.

Certamente un progetto così imponente non è stato concepito in poche ore, mentre la firma sul protocollo è avvenuta a rapidità da record. C'era forse paura di qualche “interferenza”? Magari di altre imprese meno amiche?

Perché non è stata informata la popolazione? Perché non sono stati avvertiti gli ospiti del Baulino e soprattutto i suoi dipendenti?

Ma forse troppi erano gli interessi in gioco, e troppi sono gli interessi legati all'aeroporto, che per la sua stessa esistenza, tramite l'ENAC ci chiede di ridurre la densità abitativa nel centro storico, e di spostare strutture sensibili come scuole ed ospedali.

Ma si spostino loro!

Non trasformiamo il paese in una pre pista dell'aeroporto.

Scusi lo sfogo, ma sono amareggiata.

Distinti saluti.

### Siamo sconcertati...

Caro Cose Nostre, abbiamo seguito la vicenda del nostro ospedale Baulino e siamo sconcertati. Il nostro sindaco ha agito veramente male nei confronti di noi cittadini. Dopo avergli dato il nostro voto ci sentiamo traditi.

E' molto facile portare avanti progetti attorniansi solo di persone che non ti contraddicono mai.

Ma vorremmo ricordare al sindaco che gli è stato affidato soltanto l'incarico di amministrare la città nel migliore dei modi, e che lui non è il proprietario di Caselle.

Non distruggiamo la città e la sua storia! Signor sindaco e Giunta tutta: non avrete le nostre case e non ci farete perdere tutto quello per cui abbiamo lavorato. Ci batteremo in ogni modo.

Grazie per la disponibilità che ci vorrete concedere.

Un gruppo di casellesi



cose nostre

mensile di informazione

Direttore responsabile Elis Calegari

**Autorizzazione**  
del Tribunale di Torino  
n° 2233 del 28/02/1972

**Edito**  
Dall'Associazione Pro Loco  
Via Madre Teresa di Calcutta, 55  
10072 Caselle T.se (TO)

**Impaginazione grafica:**  
AC Grafica - Str. Cuornè, 65/67  
10070 Mappano di Caselle (TO)

**Stampa**  
Curcio Grafiche s.r.l.  
Via Alle Fabbriche, 49/b  
10072 Caselle T.se (TO)

**Amministrazione**  
Giampiero Barra

**Vicedirettore**  
Aldo Merlo

**Coordinatore editoriale**  
Ennio Pavanati

**Disegni**  
Giulio Gianolio

**Foto**  
Aldo Merlo

**In Redazione**  
Patrizia Bertolo  
Vittore Campasso  
Gianni Frand Genisot  
Luigi Perinetti

Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

